



30.1.2015

## COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 2036/2013, presentata da C. J., cittadino tedesco, sulla conclusione delle attività di estrazione della torba

### 1. Sintesi della petizione

Il firmatario ritiene che le attività di estrazione della torba vadano proibite, tra l'altro perché riducono gli habitat a disposizione di diverse specie di flora e fauna, danneggiando di conseguenza la biodiversità. Il firmatario ritiene inoltre che l'estrazione della torba costituisca un grave problema ambientale perché è responsabile delle emissioni di grandi quantitativi di biossido di carbonio. Il firmatario chiede al Parlamento europeo di porre fine alla pratica in questione.

### 2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il giovedì 7 agosto 2014. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 216, paragrafo 6, del regolamento).

### 3. Risposta della Commissione, ricevuta il 30 gennaio 2015

"Il rischio che le torbiere rilascino grandi quantitativi di gas a effetto serra quando sono drenate e scavate è riconosciuto dalla Commissione e da una serie di istanze internazionali.

Gli orientamenti del Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici<sup>1</sup> (IPCC) mostrano che il fattore di emissione collegato a questo problema è molto elevato. La FAO<sup>1</sup>

<sup>1</sup>[http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/gpplulucf/gpplulucf\\_files/Chp3/App\\_3a3\\_Wetlands.pdf](http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/gpplulucf/gpplulucf_files/Chp3/App_3a3_Wetlands.pdf) e

sostiene che le torbiere e i suoli organici ricoprono soltanto il 3% della superficie delle terre a livello mondiale, ma contengono il 30% del carbonio nel suolo (Parish et al., 2008). Le torbiere drenate, che rappresentano lo 0,3% della superficie delle terre a livello mondiale, emettono quasi il 6% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub> (Joosten, 2009a).

Gli orientamenti dell'IPCC forniscono anche un quadro contabile, e nell'UE la base per la contabilità dei flussi di carbonio relativi alle torbiere è costituita dalla decisione n. 529/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013 sulle norme di contabilizzazione relative alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività di uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura e sulle informazioni relative alle azioni connesse a tali attività<sup>2</sup>.

Per le torbiere agricole (pascoli e terre coltivate), la politica agricola comune e i suoi requisiti di condizionalità incrociata definiscono buone prassi agricole e ambientali che vanno rispettate per garantire la gestione sostenibile di tutti i terreni, incluse le torbiere.

Ciononostante, sono gli Stati membri a definire nei dettagli le misure adottate per dare attuazione alle buone condizioni agronomiche e ambientali di cui all'articolo 94 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013<sup>3</sup> sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.

I Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) 2014-2020 e il programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) 2014-2020 offrono sostegno finanziario per la salvaguardia e la riumentificazione delle torbiere. Spetta agli Stati membri, che al momento stanno mettendo a punto i programmi dei fondi SIE, decidere se progettare e dare attuazione a misure di salvaguardia delle torbiere finanziate dall'UE. Il quadro comune di monitoraggio e valutazione di tali programmi, ciononostante, non include un indicatore specifico che permetta di raccogliere dati sistematici specificamente relativi alla salvaguardia o al ripristino delle torbiere all'interno dei programmi operativi, dal momento che tali azioni sono incluse in categorie tematiche più ampie.

Le torbiere che fanno parte della rete Natura 2000 ai sensi della direttiva Habitat<sup>4</sup> devono essere mantenute o, all'occorrenza, ripristinate in uno stato di conservazione soddisfacente. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, come ad esempio l'estrazione industriale di torba, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo relativamente alle torbiere<sup>5</sup>.

## Conclusioni

---

[http://www.ipcc.ch/meetings/session37/Doc\\_8b\\_Rev\\_2\\_Accepted\\_Report\\_Wetlands.pdf](http://www.ipcc.ch/meetings/session37/Doc_8b_Rev_2_Accepted_Report_Wetlands.pdf)

<sup>1</sup> <http://www.fao.org/docrep/015/an762e/an762e.pdf>

<sup>2</sup> <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013D0529&from=EN>

<sup>3</sup> <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1306&from=en>

<sup>4</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7).

<sup>5</sup> <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:1992L0043:20070101:it:PDF>

<sup>5</sup> Tipi di habitat da 7110 a 7320 ai sensi dell'allegato I della direttiva Habitat.

Sebbene le torbiere possano costituire una fonte di copiose emissioni se non sono salvaguardate e gestite correttamente, rappresentano soltanto una percentuale molto limitata del territorio complessivo dell'UE. L'UE fa fronte a questo rischio con un'ampia gamma di normative, la cui attuazione è soggetta alle leggi/decisioni nazionali."